

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI (CAL)

Seduta dell'11 febbraio 2026

VERBALE - Intervento di sintesi e proposta di osservazioni sugli emendamenti all'Atto n. 287 – Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente: “Modificazioni e integrazioni di leggi regionali”v(prot. n. 613, 653 e 811) e richieste organizzative sul funzionamento del CAL

Data	11 febbraio 2026
Luogo / modalità	Sala Valnerina – Palazzo Cesaroni, Perugia
Ora di apertura	15:00
Relatore	Presidente CAL, Erigo Pecci
Oggetto	Sintesi del dibattito e proposta di documento unitario di osservazioni su atto n. 287; richieste organizzative ex art. 11 L.R. Umbria 20/2008
Esito	Proposta approvata dall'Assemblea del CAL

Premesse

Il presente verbale sintetico riporta, in forma ordinata e per punti, l'intervento svolto dal Presidente del Consiglio delle Autonomie locali della Regione Umbria, Erigo Pecci, nel corso della seduta che si è svolta il giorno 11 febbraio 2026 in modalità mista dalla sala Valnerina di palazzo Cesaroni, con funzione di riconoscimento e sintesi delle posizioni emerse nel dibattito e di proposta di un documento unitario di osservazioni da porre a votazione relativamente a:

- emendamenti presentati a firma dei Consiglieri Luca Simonetti, Christian Betti, Fabrizio Ricci, Letizia Michelini, Bianca Maria Tagliaferri (prot. n. 20260000613 del 21.01.2026);
- emendamenti a firma del Consigliere Luca Simonetti (prot. n. 20260000653 del 22.01.2026);
- emendamenti presentati dalla Giunta regionale (prot. n. 20260000881 del 28.01.2026), con esclusivo riferimento alla parte in cui, dopo l'art. 67 dell'Atto n. 287, è inserito il “Capo XVI bis – Modificazioni alla legge regionale 16 ottobre 2025 n. 7 (Misure urgenti per la transizione energetica e la tutela del paesaggio umbro)”, di competenza dell'Assessore Thomas De Luca;
- proposta di modifica dell'art. 11 (Deleghe) della l.r. n. 20/2008 (Disciplina del CAL).

Introduzione

Al termine del dibattito sulle proposte di emendamenti all'atto n. 287, trasmessi al CAL ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) della l.r. n. 20/2008, in assenza di ulteriori interventi iscritti a parlare, il Presidente del CAL Erigo Pecci prende la parola, precisando che l'intervento è articolato in più parti e finalizzato a: (i) ricondurre a sintesi le osservazioni già svolte; (ii) proporre una bozza di documento da trasmettere agli organi regionali competenti; (iii) sottoporre la sintesi alla votazione dell'Assemblea, impegnandosi contestualmente a consentire la rapida formalizzazione del verbale e dell'atto di osservazioni.

Svolgimento dell'intervento - Argomenti trattati

1. Indirizzo della Giunta regionale e natura del tema

- Si ritiene normale e corretto che la Giunta regionale esprima il proprio orientamento su una questione definita sensibile, che interessa tutti i Comuni e richiede decisioni differenziate in base alla sensibilità dei singoli Sindaci (richiamo alle considerazioni emerse nel dibattito, tra cui quelle della Consigliera Michelini)
- Si distingue l'espressione dell'indirizzo politico dalla trasformazione dello stesso in imposizione, evidenziando la necessità di contemporare obiettivi regionali e sostenibilità per i territori.

2. Materia cimiteriale: impostazione tecnica e laicità degli spazi

- Si ribadisce la laicità dei cimiteri e si chiarisce che non si tratta di separare spazi per culti, bensì di organizzare aree con esigenze differenti.
- A titolo esemplificativo, si richiama la sepoltura secondo rito musulmano (orientamento del corpo verso la Mecca), che comporta una diversa organizzazione dei campi, configurabile sia all'interno di cimiteri esistenti sia in ampliamento, come scelta di natura tecnica.
- Si precisa che l'eventuale organizzazione di un settore specifico non preclude la sepoltura di altri cittadini, trattandosi di configurazione spaziale e non di separazione confessionale.

3. Autonomia comunale, priorità e capacità finanziaria

- Si sottolinea che i Comuni non sono tutti uguali per dotazione, organizzazione e condizioni infrastrutturali: vengono richiamate situazioni di degrado degli spazi di sepoltura e criticità anche in contesti cimiteriali di pregio/monumentali (amianto, degrado, strutture fatiscenti), con interventi che possono richiedere importi rilevanti anche solo per la messa in sicurezza.
- Si richiama il principio di programmazione per priorità (con riferimento anche a dinamiche consiliari locali), evidenziando che la possibilità di intervento è condizionata primariamente dal bilancio comunale.
- A titolo esemplificativo, si richiamano ulteriori ambiti di pressione sulla programmazione comunale (manutenzione strade/buche, pubblica illuminazione, sicurezza e altri servizi essenziali), che concorrono alla definizione delle priorità operative.

4. Invarianza finanziaria: estensione esplicita agli enti locali

- Si chiede che tale valutazione consideri gli effetti concreti successivi agli emendamenti (atti amministrativi, delibere, istruttorie tecniche, carichi di lavoro degli uffici comunali), sia con riferimento alle norme urbanistiche (impianti FER/CER, fotovoltaico e agrivoltaico) sia con riferimento alla materia cimiteriale.

5. Pareri nei procedimenti: chiarezza e gratuità per i Comuni

- Si segnala che la disciplina dei pareri non risulta sufficientemente chiara e si propone una previsione espressa secondo cui i pareri richiesti dai Comuni alla Regione, nell'ambito dei procedimenti interessati, siano gratuiti.
- Si evidenzia che nel dibattito è stata richiamata la previsione di gratuità per altre componenti/uffici (es. magistratura e uffici regionali), mentre non risulterebbe assicurata in modo analogo per gli uffici comunali.

6. Coinvolgimento del Consiglio comunale nel governo del territorio

- Si ritiene opportuno che il Consiglio comunale sia interessato alle decisioni afferenti la gestione del territorio, salvo i casi già incanalati da strumenti urbanistici vigenti (piani/regolamenti) che delimitano l'azione della Giunta entro procedure predeterminate.
- Il passaggio consiliare è indicato come presidio di trasparenza e come fattore di riduzione del rischio di impugnazioni e contenziosi.

7. Supporto tecnico regionale (GIS, aree idonee, vincoli) e tempi di risposta

- Si chiede che la Regione e l'Assemblea legislativa mettano a disposizione, nel minor tempo possibile, strumenti tecnici uniformi (georeferenziazioni/GIS, perimetrazioni di aree idonee, fasce di prossimità, vincoli relativi a parchi, aree boscate e ulteriori elementi

tecnicici), al fine di evitare che le attività di reperimento dati ricadano integralmente sugli uffici comunali in termini di ore lavoro.

- Si evidenzia che l'evoluzione normativa può incrementare richieste e iniziative (comunità energetiche, impianti fotovoltaici/agrovoltaici) e che, in un quadro di transizione energetica, tali strumenti risultano necessari per consentire risposte amministrative nei tempi utili.
- Si porta un esempio operativo relativo a un impianto in corso di istruttoria presso il centro fieristico, richiamando la presenza di scadenze nazionali connesse a finanziamenti e la circostanza che la responsabilità del riscontro entro i termini resta in capo al Comune, anche quando dipende da dati o strumenti regionali.

8. Formula normativa 'i Sindaci concedono': proposta di riformulazione

- Con riferimento al comma 3 dell'art. 184-bis della L.R. Umbria 11/2015, si evidenzia che l'espressione 'i Sindaci concedono aree adeguate' può generare aspettative qualificate da parte dei richiedenti; nel dibattito si registra un breve chiarimento della Presidenza dell'Assemblea in merito alla distinzione tra aspettativa e diritto.
- Si propone di sostituire tale formulazione con espressioni che richiamino una facoltà o possibilità (es. 'possono individuare/mettere a disposizione'), mantenendo l'obiettivo regionale ma rendendo l'attuazione compatibile con 'priorità, sensibilità e possibilità' degli enti, con riferimento primario al vincolo di bilancio.

9. Poteri sostitutivi e commissario ad acta: richiesta di stralcio

- Si propone che dal CAL emerga una richiesta di stralciare la previsione di poteri sostitutivi tramite commissario ad acta, in particolare laddove sia previsto che gli oneri gravino sul Comune.
- Si evidenzia che l'attuazione di eventuali ampliamenti/varianti urbanistiche richiede procedure consiliari che possono anche non essere approvate; in tale scenario, l'impostazione sostitutiva non garantirebbe il raggiungimento dell'obiettivo sostanziale e potrebbe generare ulteriori criticità.

10. Strutturazione del documento di osservazioni per singolo emendamento

- Si evidenzia l'esigenza di rendere la sintesi trascrivibile e immediatamente utilizzabile come deliberazione/atto di osservazioni, proponendo l'articolazione per singolo emendamento (richiamo a emendamenti n. 613, n. 653, n. 811 e relative integrazioni).
- Si prende atto che l'organizzazione puntuale in seduta richiede successiva rielaborazione testuale per garantire coerenza e chiarezza espositiva.

11. Richieste organizzative sul CAL (art. 11 L.R. Umbria 20/2008)

- Si propone di richiedere la parificazione dei Sindaci designati ai Sindaci di diritto, estendendo anche ai primi la facoltà di farsi sostituire (Vice Sindaco/Presidente del Consiglio/Assessore), evidenziando l'esigenza di maggiore flessibilità soprattutto per i Comuni di minori dimensioni organizzative (es. assenza di dirigenti e necessità del Sindaco di presidiare atti e delibere).
- Si propone il ripristino dell'istituto della delega permanente (previsto prima delle modifiche introdotte dalla L.R. Umbria 17/2024), quale strumento di stabilizzazione dei rapporti e di semplificazione del lavoro degli uffici; vengono richiamati, a titolo esemplificativo, enti che adottano prassi di deleghe stabili (Provincia di Perugia, Comune di Perugia e altri Comuni quali Assisi e Corciano).
- Si precisa che tali richieste organizzative costituiscono punto distinto rispetto alle osservazioni sugli emendamenti, da includere nel documento unitario e da sottoporre a votazione congiuntamente.

Proposta di documento unitario e votazione

Il Presidente Pecci propone di assumere i punti sopra indicati quale base di un documento unitario di osservazioni (allegato A) del CAL sugli emendamenti trattati e sulle richieste organizzative connesse al funzionamento dell'organo.

La proposta viene posta in votazione e approvata dall'Assemblea del CAL con 27 voti favorevoli e 2 astenuti.

Il relatore rinnova l'impegno a procedere alla rapida formalizzazione del verbale e del documento di osservazioni (Deliberazione CAL n. 5/2026), al fine di consentirne la tempestiva trasmissione alla Commissione e agli organi regionali competenti.

ALLEGATO A

Quadro sintetico delle osservazioni e richieste da trasmettere agli organi regionali competenti

1. Invarianza finanziaria

- Si chiede che l'invarianza finanziaria sia valutata anche in relazione agli effetti sui Comuni, con specifico riferimento ad oneri amministrativi, istruttori e organizzativi successivi all'entrata in vigore delle modifiche (norme urbanistiche e materia cimiteriale).

2. Governo del territorio - coinvolgimento consiliare

- Valutare una formulazione che garantisca, per le scelte territoriali rilevanti non ancora incanalate da piani vigenti, il coinvolgimento del Consiglio comunale quale sede di decisione e di presidio rispetto al contenzioso.

3. Supporto tecnico regionale (GIS/aree idonee/vincoli)

- Si impegna Regione ed Assemblea legislativa a predisporre e rendere disponibili, in tempi rapidi, strumenti tecnici uniformi (GIS/georeferenziazioni, aree idonee, fasce di prossimità e vincoli) a supporto dell'istruttoria comunale su FER/CER, fotovoltaico e agrivoltaico.

4. Riformulazione 'concedono' in materia cimiteriale

- Sostituire la formulazione 'i Sindaci concedono' con una formulazione che richiami la facoltà o possibilità dell'ente ('possono individuare/mettere a disposizione'), al fine di evitare aspettative qualificate e garantire attuazione compatibile con priorità e risorse comunali.

5. Poteri sostitutivi e commissario ad acta

- Stralciare la previsione del commissario ad acta, in particolare nella parte in cui gli oneri risultino posti a carico del Comune, salvaguardando la coerenza con le procedure urbanistiche e consiliari.

6. Strutturazione per emendamento

- Impostare il documento di osservazioni per singolo emendamento (n. 613, n. 653, n. 811 e integrazioni), assicurando chiarezza e univocità dei rilievi per ciascuna disposizione.

7. Funzionamento del CAL – Sostituzione art. 11 L.R. 20/2008

- Parificare i Sindaci designati ai Sindaci di diritto, estendendo ai primi la facoltà di sostituzione (Vice Sindaco/Presidente del Consiglio/Assessore).
- Ripristinare l'istituto della delega permanente (previsto in precedenza rispetto alle modifiche introdotte dalla L.R. 17/2024) per stabilizzare la rappresentanza e semplificare il lavoro degli uffici.

8. Gestione operativa nei Comuni con più cimiteri e flussi di sepoltura

- Ribadire che il Comune può pianificare su quale cimitero far ricadere eventuali settori specifici (principale o secondario), in coerenza con disponibilità di spazi e scelte organizzative.
- Gestire il possibile movimento di salme da altri territori mediante regolamentazione comunale (tumulazione/inumazione), secondo esigenze locali.

Firme

Il Presidente dell'Assemblea del CAL: _____
Il Segretario verbalizzante: _____